

Fondo prefettura Biblioteca Civica Belluno n° 278

Lite Regole Agordo c/ La Valle: Regula Matrice alias Regulis Augurdy c/ Regulam Vallis

22 Agosto 1724

Illustrissimo ed Eccellentissimo signor Regolador di Comun.....

Si parla di Montagna o Monte di Framont, che si dice Duran. Nell'anno 1664, il 14 Febbraio veniva fissato il confine nella Val delle Vie (Val de Vie), per separare i beni comunali di Agordo e La Valle, ossia Regola Grande d'Agort c/ Regola della Valle.

Si dice che nell'alto del Monte Framont, in un sito superiore alla gravina detta della Val delle Vie, vi è una banca sopra la qual si potrebbe passar carri e vi transitano persone et animali senza impedimenti nella parte che si dice Duran.

Che dall'una e dall'altra parte di detta banca vi sono pascoli (lateralis mense).

Che inferiormente alla detta banca incomincia una valle nella quale si conficca l'acqua, perciò detta della Val delle Vie la quale defluisce poi e discende fino al piede di detto Monte.

Durante l'interrogatorio dei testimoni viene ripetuto che sopra la Val delle Vie vi è una croda di grande altezza che i passi non li sò.

Viene data dal cartografo, Perito Montan, (che rilevò la zona nel 1722) la denominazione di rova nella croda di Framont, cioè sassi grandi e piccoli d'ogni conza che cadono dall'alto della croda e si fermano fino al pian del e si specifica inoltre che in cima vicino alla croda si può passare, ma in basso non si può passare.

Il Perito conferma che vi sono pascoli sia da una parte che dall'altra e che una parte si chiama FRAMONT e dall'altra il Monte di DURAN, come nel disegno.

Riporta anche che detta acqua è detta acqua della Rova.

Si dice che su detta banca possono passare indisturbati persone animali et carri di fieno. (nb Il monte che oggi chiamiamo Moiazza, viene sempre chiamato Framont). Si testimonia che la grava vien dalle masnadure delle rocce superiori e si chiama grava e non rova.

Vien detto che il Monte è più alto della grava di passi cinquecento circa. Un'altro testimone dice che la grava è differente dalla rova e che la grava son sassi condotti dalla acqua, grandi piccoli d'ogni forma e che la rova sono una union d'acqua che scorrono e vengono da più parti ed insieme scorrono.

Altro dice che inferiormente alla montagna di Framont vi è una acqua che scorre per lungo tratto e che si chiama la Rova e scorre e passa sotto Agort.

Altro depone che l'acqua della Rova nasce sotto la montagna de Caleda e scorre in una valle detta Val de Caleda e prosegue fino a Agort.

Altro specifica che la Roa che scorre ad Agort, nasce dentro della Casera de Caleda e poi si unisce a questa una acqua che nasce dal Monte Framont e questa si chiama della Val delle Vie. Il Monte nominato Duran viene posseduto dalla Regola di Goima di Zoldo.

Trascritto da De Col Tiziano Maggio 1996

Deputati della Regola de La Val:

Domenico di Giacomo qu Antonio Paternoster
Simon De Cassan
Pietro qu Giacomo Fadigà
Nicolò qu Matteo De Collo
Michiel qu Cassan De Col
Iseppo Da Ronche

Vengono chiamati a testimoniare uomini di Zoldo. Uno dice: è verissimo che noi di Zoldo abbiamo una parte di Duran, posseduta dalla nostra Regola e la xe à matina, oltre la parte che xà confesion d'alle Regole e La Val.

Altro depose d'esser certissimo che la croda è d'una altezza dalla grava di quatro campanili di S. Marco e specifica che altro xe la rova e altro xe la grava cioè la grava son sassi e la Rova son aqua specifica che li luoghi nominati per grava son differenti da quelli che si dicono rova e che li uni che si dicono grava son tutti coperti da masnature di monte o da unione de sassi di molta o di minor quantità e grandezza e che la rova sono una union d'aque che procedono da più parti e che assieme incorporate scorrono di continuo.

Si parla ancora che a mattina della Montagna di Framont nella parte detta Duran vi è posseduta dalla Regola di Goima e d'esser verissimo che quelli di Zoldo hanno una parte di Duran posseduta dalle Regole di Zoldo e d'esser à matina oltre la parte che è in contestation tra le Regole e la Val.

Altro dice d'esser certo che oltre la parte di Framont di Duran continua assai a matina detto Duran della qual parte nè possiede parte la Regola di Zoldo.

Altro dice che oltre la part de Duran per la quale contendono le Regole con la Val ve nè una parte che possiede la Regola di Zoldo e confinano con quelli della Val.

Altro depose che oltre la parte di Framont per la quale le Regole fan lite con quei della Val detta Duran, quei de Goima ne hanno un tocco messo a matina et detto Duran continua per lungo tratto a matina.

Viene chiamato a testimoniare il Perito Gasparo Montan, disegnatore della carta:

Rispose che grava o rova xe instesso e mi nella mia relation no digo che in cima non si possi passar sopra la Rova ma per mi digo che grava o rova son instesso. Io non ho avuto commision di guardar aqua della Rova cola della Val delle Vie, delinear nel mio disegno digo che dal sasso del Crot comincia il confine della Regola di Guoima di Zoldo. (pag. 97).

BCB-FP 278 pag. 97 ' 2 Marzo 1725'

Compaiono Damiano Zorzi qu Giovan Battista, come..... di Giacomo qu Antonio Paternoster, Simon qu Zanmaria de Cassan, Piero qu Giacomo Fadigà, Nicolò qu Mattio de Colo, Michiel qu Cassan de Col, Piero qu Jseppo da Ronche Deputati della Regola della Valle avendo procura del di Primo Novembre prossimo passato in atti di Lorenzo Novetti Nodaro di Belluno et interrogato circa la causa

Trascritto da De G. Tiziano Maggio 1996

della loro costituzione uno rispose " A causa di una ingiusta querella in fason della Regola della Valle contro la Regola Grande di Agort e le Regole ad essa annesse".

Interrogato su qual motivo abbia avuto detta Regola Grande di Agort e altre Regole annesse di presentar querela rispose "Non lo so, se non a capo"

Interrogato su che contesta la Regola della Val d'Agort con le altre Regole sudette al Consiglio dei Quaranta Civil, rispose "Perchè le Regole pretendono di sostener della ingiustizia.

Interrogato su cosa vuol dire Rova rispose " vuol dire misto crodoso e sassoso, gravoso e masnadura".

Interrogato su cosa vuol dire Grava rispose " Rova, masnadura, e loco crodoso e Rova e Grava sono una cosa stessa".

Interrogato se il loco delineato in detto disegno con il titolo di Framont e quello con il titolo di Duran habbi partizione distinta rispose " Ha la partizione come nel disegno si vede ".

Interrogato se dal pascolivo di Framont a quello di Duran possino transitar carri liberamente rispose "si ricorno alla volazione".

Interrogato che aqua è la denominazione nel disegno sudeto rispose "Quella descritta appunto nel disegno medesimo".

Interrogato come habbi principio la medesima rispose " Come mostra il disegno".

Lo stesso specificò che la parte detta di Duran è separata da quello di Framont ed alla domanda su che cosa fosse che separava le due parti disse: "La Rova, una masnadura ò grava et all'ingiù l'aqua della Val de Vie fanno tal separazione" ed alla domanda se tal separazione è nel pascolivo o nel crodoso disse "nell'uno e nell'altro come si vede nel disegno".

Interrogato su che aqua sorre nel mezzo del Capitaniato d'Agort disse: "L'Aqua di Caleda e l'aqua della Val de Vie che è distante più di quattro miglia e l'aqua detta della Roa quale ingrossa in Agort ed ha l'essere dall'aqua della Val de Vie".

Si dice che la Regola Grande et altre furono investite il 14 Febraro 1664 del Monte stesso in luogo detto della Val delle Vie con la meditata distinzione in esso di Rova.

9 Marzo 1725

I Deputati della Regola della Val (Imputati nel procedimento) definiscono superflua ogni qualunque difesa raffrontandosi alla lealtà dei fatti da essi esposti, che abbastanza sugellano ogni li lui reato accertato, rinunciando a qualunque difesa.

Trascritto da De Colitzano Maggio 1996

Noi Antonio Baredini et Zuane Talanini Giudici Arbitri, et Arbitrari, amici et amicabili compositori....., et effetti et tra li Regulieri di Guoima, et Dont del Capitanato di Zoldo da una parte et li Regulieri de La Val de Agort dall'altra come appare compromesso di ragion et di fatto al modo di Venezia inappellabilmente in cui celebrata, et scritta da Mesier Gasparo Lavagata, et Gasparo Zampoli Nodari, in consonanza sotto di 10 Agosto 1603, volendo terminar et espedir la differenza in ha rimessa però redatto prima, il compromesso, et fraternità in quello datoci dalle parti udite le dimande, istanze, rimesse, et obligationi dall'una e dall'altra parte, veduti gli Investimenti in nominati, vedute le deposizioni con giuramento, et Regolieri d'ambo le parti, veduta la sentenza miara con tutte le altre..... per parte di quelli di Guoima, et Dont udite le parti sufficientemente sopra il Monte di Duran, al qual.....

OMISSIS

Abbiamo affisso dé pali dé legno uno dé quali sotto il Sasso del Crot sopra il coleselo un'altro à retta linea subito sopra la strada centrante che vâ in Zoldo, et un'altro più in suso dritto verso la Val dell'Hortat, volendo che quanto prima à spese comuni delle parti, dove sono fiai detti pali syne messi termini di pietra grossi et visibili, le quali affissioni di termini intenderemo hauer subito le differenze predette così de prati, come pascolo, et montagna, dovendo in resto averirsi et eseguirsi la sentenza arbitraria miara etc....

die 16 Settembre 1603

.....giuramento Io Francesco Buogo da Conagladella Regola della Val esser andato per la strada che va in Duran aver trovato croce cinque di pietra fatte a scarpelo, tre vecchie e due nove nel Monte di Duran d'aver trovato una croce vecchia fatta à scarpelo una sul Coleselo Sopra il Crot le altre due nella linea che va in Zoldo sul Sasso, una verso la Val de Ortat l'altra sulla istessa pietra avente l'istessa strada che va in Zoldo.....altri numeri non si può più rilevare e poi su un saso sono in forma di roseta ma quello Val d'il Sasso.(?)

Seguitando la strada del ritorno, nella strada particolare di Caleda che passa per la viza del Col Menadar.....e aver ritrovato sotto la stessa strada una croce di..... col scalpelo ma non vecchia ma bensì nuova e poco discosto sopra la suddetta strada una croce simile parimenti nella Costa del Comun di Frès non esser queste tre croci de verità siano vecchie ma bensì novità tanto attesto come sopra in fede.

adi 4 Dicembre 1720

nota: documento molto rovinato dll'acqua, i tratti punteggiati sono illeggibili ed il punto di domanda indica un tratto di difficile lettura.

Maggio 1996

Trascritto da De Col Tiziano